



**PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE
ANTICONTAGIO COVID-19**

REV 6 DEL 11/04/2022

PAG 1 DI 26

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PIANO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
INFORMAZIONE	4
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA	4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DEI MATERIALI DA PARTE DI TRASPORTATORI ESTERNI	5
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	6
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI E MISURE IGIENICO-SANITARIE	6
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	7
GESTIONE SPAZI COMUNI	11
RICAMBIO D'ARIA	11
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)	12
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	12
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	12
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	13
SORVEGLIANZA SANITARIA	13
LAVORATORI FRAGILI	14
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	14
GLOSSARIO (Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 ver. 25/05/2020)	14
SEGNALETICA	15

PREMESSA

TRASCOOP E SERVIZI scrl, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 e in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Lo scopo della presente procedura operativa è definire la corretta modalità di applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del virus COVID-19 in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei protocolli condivisi di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro al fine di eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
La presente procedura si applica a tutte le attività lavorative.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 14 luglio 2020 n. 74 “Conversione con modificazioni D.L. 16 maggio 2020 n. 33”
- Legge 17 luglio 2020 n. 77 “Conversione con modificazioni D.L. 19 maggio 2020 n. 34” (Decreto Rilancio)
- Circolare Ministero della Salute 12 aprile 2021 n. 15127 “Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata”
- Legge 17 giugno 2021 n. 87 e successive modificazioni, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 - Conversione con modificazioni del D.L. 22 aprile 2021 n. 52”
- Circolare Ministero della Salute 30 dicembre 2021 n. 60136 “Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron”
- Circolare Ministero della Salute 4 febbraio 2022 n. 9498 “Aggiornamento sulle misure di quarantena e autosorveglianza per i contatti stretti (ad alto rischio) di casi di infezione da SARS CoV 2”
- Ordinanza Ministero della Salute 22 febbraio 2022 “Nuove misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Legge 4 marzo 2022 n. 18, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore - Conversione con modificazioni del D.L. 7 gennaio 2022 n. 1”
- Decreto-Legge 24 marzo 2022 n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”
- Circolare Ministero della Salute n. 19680 del 30/03/2022 “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”
- Ordinanza Ministero della Salute 1 aprile 2022 - Adozione delle «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali»
- Rischio biologico Coronavirus | Titolo X D.Lgs. 81/08
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 33/2020 versione del 25 maggio 2020 “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 53/2020 versione del 25 giugno 2020 “Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19”
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 11/2021 versione del 18 aprile 2021 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2” Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 12/2021 versione del 20 maggio 2021 “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici” Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro – 6 aprile 2021

INFORMAZIONE

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente al Datore di Lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, utilizzo della mascherina, mantenimento della distanza di sicurezza, osservazione delle regole di igiene delle mani e mantenimento di comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'azienda fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

Laddove il presente Protocollo fa riferimento all'uso della mascherina chirurgica, è fatta salva l'ipotesi che, per i rischi presenti nella mansione specifica, siano già previsti strumenti di protezione individuale di tutela di tipo superiore (facciali filtranti FFP2 o FFP3) o di diversa tipologia.

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale accede al luogo di lavoro solo se non presenta sintomi influenzali e non presenta febbre (oltre 37.5°C). Al momento nella sede Trascoop non viene rilevata la temperatura corporea all'ingresso riponendo la massima fiducia sulla consapevolezza da parte del personale del fatto di non potere fare ingresso o poter permanere in azienda in presenza di sintomi influenzali e di febbre oltre 37.5°C; sono dislocati comunque presso l'ufficio del responsabile settore facchinaggio, il magazzino e presso l'ufficio collocamento trasportatori, alcuni termometri a raggi infrarossi che possono essere usati al bisogno.

La temperatura corporea può venire rilevata ai lavoratori che svolgono le attività di pulizia o di facchinaggio presso aziende committenti qualora il protocollo anti-contagio di tali aziende lo preveda.

L'accesso in sede deve essere permesso ai soci (trasportatori e lavoratori facchini e pulitori che eseguono le loro attività presso aziende clienti) esclusivamente per motivi inderogabili; la consegna dei settimanali e l'assegnazione del turno NON rientrano tra questi.

Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2/COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questo casi, alla normativa al momento vigente -di cui ai riferimenti normativi in premessa- e alle successive, ulteriori disposizioni che potranno essere adottate in materia.

In caso il lavoratore debba rimanere in isolamento fiduciario, al suo rientro al lavoro, si avvierà la stessa procedura adottata dall'azienda per i rientri da malattia e descritta di seguito.

L'ingresso in azienda a seguito di un periodo di malattia avviene dopo che il lavoratore ha trasmesso via mail al Medico Competente direzione@gisabologna.it il certificato di malattia per permettere allo stesso di valutare l'idoneità lavorativa e il rientro al lavoro.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (Circolare Ministero della Salute 12 aprile 2021 n. 15127 ed eventuali istruzioni successive). Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Datore di Lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

Al rientro dal periodo di ferie ad ogni lavoratore viene fatta firmare l'autocertificazione dove si deve dichiarare in quali luoghi si è soggiornato al fine di permettere al Datore di Lavoro di accertarsi che il lavoratore che rientra dalle ferie, ai sensi dell'Ordinanza Ministero della Salute 22 febbraio 2022, non sia soggetto al periodo di quarantena della durata di cinque giorni con l'obbligo di sottoporsi a un test molecolare o

antigenico, effettuato per mezzo di tampone, alla fine di detto periodo. In caso contrario, il Datore di Lavoro deve impedire l'accesso in azienda del lavoratore e attendere l'esito del tampone.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

È vietato l'ingresso in ogni sede aziendale di qualsiasi visitatore (compresi i consulenti) non indispensabile per la produzione.

In caso dovessero accedere visitatori, preventivamente informati sulla preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, comprese quelle di indossare mascherina chirurgica o FFP2 e lavarsi le mani con gel disinfettante messo a disposizione all'entrata dei locali, della sala ristoro e dei servizi igienici.

All'entrata i visitatori devono compilare l'autocertificazione dove dichiarano l'assenza di febbre, di sintomi e di non avere avuto contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 nei precedenti 14 gg. al fine di permettere all'Azienda di accertarsi che il visitatore non sia soggetto al periodo di isolamento fiduciario. In caso contrario, l'Azienda deve impedire l'accesso al visitatore.

I visitatori vengono poi portati in sala riunioni attrezzata per garantire il distanziamento interpersonale.

Non è consentito l'accesso agli uffici a postini e corrieri per nessun motivo. Per le necessarie attività di consegna plichi e notifiche per le quali è necessaria la firma di presa in consegna, ci si dovrà attenere alla rigorosa distanza di un metro, indossare entrambi la mascherina chirurgica o FFP2 e usare per la firma solo la propria penna.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno degli uffici (esempio manutentori).

Manutenzioni: dovranno essere mantenuti attivi i servizi ordinari di manutenzione per il corretto funzionamento e la sicurezza della produzione e degli edifici/impianti. Per le attività ordinarie le squadre si organizzeranno su turni o eseguiranno i lavori fuori orario o nel weekend. Per le attività con carattere di urgenza dovrà essere delimitata l'area di lavoro per garantire in ogni momento la distanza di sicurezza dalla produzione. Sarà necessario utilizzare sempre gli idonei DPI.

OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DEI MATERIALI DA PARTE DI TRASPORTATORI ESTERNI

Per le specifiche attività di carico e scarico dei materiali svolte presso l'azienda da trasportatore esterno è indispensabile l'adozione delle seguenti misure:

Indossare i seguenti DPI:

Segnaletica di prescrizione	Descrizione sintetica del D.P.I. obbligatori
	<p>Guanti di protezione monouso in nitrile "USA E GETTA" (in caso di necessità di firmare documenti forniti dall'autista del mezzo da scaricare)</p>
	<p>Mascherina di protezione delle vie respiratorie FFP3 o FFP2 <i>Nota bene: le mascherine fornite in prima dotazione sono riutilizzabili per più turni di lavoro. Il momento in cui cambiare la mascherina si riconosce dalla percezione di aumentata fatica respiratoria oppure qualora dovesse venire meno la tenuta (per es. a causa della rottura o di un allentamento degli elastici durante l'uso)</i></p>

Gli addetti al carico / scarico devono procedere come segue:

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi, senza scendere: procedere a caricare / scaricare il mezzo in autonomia.
- Ove del caso sia necessario firmare documenti, l'autista dovrà passarli dal finestrino del mezzo.
- L'addetto al carico / scarico deve avvicinarsi indossando i DPI prescritti sopra e procedere alla firma sul punto di appoggio definito, quindi ripassare i documenti all'autista.
- Qualora per esigenze tecniche sia per forza necessario che l'autista scenda dal mezzo (es. apertura del vano da cui scaricare o in cui caricare), esso dovrà attenersi obbligatoriamente alla rigorosa distanza di sicurezza di 1 metro dall'addetto al carico / scarico, mentre quest'ultimo esegue la propria attività indossando i DPI prescritti sopra.

- **Per nessun motivo deve essere consentito l'accesso all'autista del mezzo all'interno dello stabilimento.** In caso di necessità di chiarimenti, sarà l'addetto al carico / scarico a entrare in stabilimento per chiedere info o portare documenti ai colleghi dell'ufficio Ricezione.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree di lavoro devono essere sottoposti a pulizia / sanificazione quotidiana. E' garantita la pulizia e sanificazione a inizio di ogni giornata da parte del personale messo a disposizione dal Settore Pulizie, mentre la sanificazione durante la giornata di tastiere, schermi touch, mouse e superfici toccate di frequente è garantita da ciascun operatore, sia negli uffici che nei reparti produttivi, con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro promiscuo, utilizzando adeguati detergenti a base alcolica messi a disposizione dagli operatori delle pulizie. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Gli addetti alle pulizie durante le operazioni di sanificazione devono indossare DPI (mascherina FFP2- FFP3, guanti, occhiali protettivi).

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti, nonché alla loro ventilazione.

All'interno dei locali aziendali e nelle zone accessibili al pubblico/utenza devono essere resi disponibili erogatori di soluzioni disinfettanti per le mani.

L'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari / periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Per chi utilizza i mezzi aziendali (muletti, auto, autocarri, ecc.) c'è l'obbligo di pulire a inizio turno l'abitacolo e arieggiare lo stesso. Il personale del turno montante si deve preoccupare di pulirsi le mani lavandole con sapone liquido o con gel igienizzante prima di accedere al locale e utilizzare il mezzo.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI E MISURE IGIENICO-SANITARIE

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. E' raccomandata, pertanto, la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.

All'interno dei locali aziendali e nelle zone accessibili al pubblico/utenza sono disponibili erogatori di soluzioni disinfettanti per le mani che devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie alla collocazione in punti facilmente individuabili.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

Evitare abbracci e strette di mano;

Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2) come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale; di seguito si illustrano le principali tipologie di sistemi per la protezione dal SARS-COV-2 adottati in Azienda.

MASCHERINE FILTRANTI MONOUSO DEL TIPO FFP2 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE

Sono D.P.I. certificati secondo la norma UNI EN 149:2009 e proteggono da polveri, fumi e nebbie di liquidi (aerosol) inalabili, ma non da vapore e gas. Il sistema di classificazione europeo suddivide le maschere in tre classi con sigla FFP, acronimo di "Filtering Face Piece", ovvero maschera filtrante. Sul mercato italiano sono, inoltre, presenti prodotti che rispondono a certificazioni diverse dallo standard europeo (ad es. la norma americana NIOSH42CFR845 che certifica con le classi N95, N99, N100 e la norma cinese GB2626-20066 che certifica con le classi KN90, KN95, KN100). Le mascherine senza valvola di espirazione sono D.P.I. che, oltre ad avere la funzione di proteggere chi le indossa, limitano la diffusione delle particelle di vapore acqueo emesse durante l'espirazione e, pertanto, riducono il rischio di diffusione del Coronavirus da parte dei potenziali asintomatici.

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri



FFP2 (SENZA valvola)

La capacità filtrante in entrambe le direzioni è del 92%. Le dimensioni dei pori filtranti sono più grandi di quella del virus, ma bloccano le particelle con l'effetto elettrostatico e i virus che non viaggiano sotto forma di aerosol, come accade nella maggior parte dei casi. Sono ben tollerate e devono essere cambiate meno di frequente, perché il potere filtrante si mantiene. Sono indicate per le addette alle pulizie in ambienti sanitari o alberghi, per gli addetti alle aree di carico e scarico merci, per i facchini addetti alle manutenzioni gruppi di continuità.

COME È FATTA

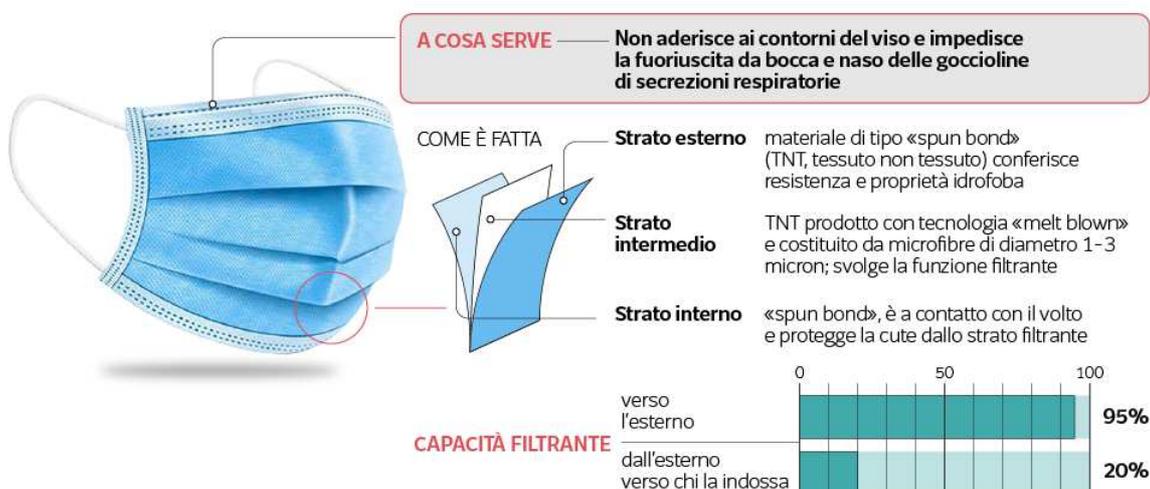
Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



LE MASCHERINE CHIRURGICHE MONOUSO

Le mascherine chirurgiche sono dispositivi medici (marcate CE in conformità alla norma tecnica EN 14683:2019+AC e alla norma EN ISO 10993-1:2009) che non rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) di cui alla norma UNI EN 149:2009, ma continuano ad essere considerate tali tramite l'art. 10 quater del D.L. 52/2021 convertito in Legge 87/2021. Hanno un'ottima capacità filtrante verso l'esterno (superiore al 94% per i batteri), ed una ridotta capacità dall'esterno verso chi le indossa, del 20%, principalmente dovuta alla scarsa aderenza al volto. Se ben indossate, sono molto efficaci nell'impedire a chi le indossa di contagiare altre persone (come riportato in articoli scientifici), ma non garantiscono una protezione elevata nei confronti del virus che proviene dall'esterno, proprio perché non aderiscono bene al volto e non trattengono le particelle fini e molto fini generate dall'aerosol.

Le disposizioni emanate da Trascoop, unitamente alla normativa vigente per il contrasto del COVID-19, obbligano l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o FFP2 in tutti i luoghi al chiuso e nei luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento.



In base alla capacità filtrante in uscita, esistono le seguenti tre tipologie di mascherine chirurgiche:

- **Tipo I:** efficacia filtrazione batterica pari al 94% corporei;
- **Tipo II:** efficacia filtrazione batterica pari al 98% corporei;
- **Tipo III:** efficacia filtrazione batterica pari al 98% con protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei.

Sulla confezione deve essere riportato il numero della norma tecnica (es. EN 14683), la tipologia della mascherina (se di tipo I, II, III), la marcatura CE, e la lettera R (solo se la mascherina è resistente agli spruzzi).



MODALITA' D'USO DELLE MASCHERINE

Se la mascherina non viene indossata correttamente può essere, a sua volta, veicolo di trasmissione inconsapevole del contagio. Le mascherine monouso non vanno mai riutilizzate e quando diventano umide devono essere sostituite. Ecco quali sono le procedure corrette:

- prima di indossare la mascherina, pulire le mani con acqua e sapone, o con un disinfettante contenente alcol, per circa 40/60 secondi;
- con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso;
- assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo;
- tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso; afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici; posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo;
- nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
- posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati; aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi;
- usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance;

- effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta;
- quando la mascherina diventa umida, va sostituita con una nuova e non riutilizzata; bisogna sempre controllare la scheda tecnica e le istruzioni fornite dal produttore in merito al tempo di utilizzo in numero di ore.
- per rimuovere la mascherina dal viso, prenderla dall'elastico (senza toccare la parte anteriore con le mani) e gettarla all'interno di un contenitore chiuso;
- Lavarsi nuovamente le mani con acqua e sapone, o con soluzione alcolica, per circa 40/60 secondi.

			
<p>1 Prima di indossare la mascherina, lavati accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.</p>	<p>2 Con il nasello rivolto verso l'alto, appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare gli elastici sul dorso della mano.</p>	<p>3 Portare la mascherina sul volto, copri bocca e naso assicurandoti che sia integra e che aderisca bene.</p>	<p>4 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.</p>
			
<p>5 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.</p>	<p>6 Con entrambe le mani, sistemare il nasello affinché aderisca al naso in modo perfetto.</p>	<p>7 Inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente.</p>	<p>8 Verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.</p>
			
<p>9 Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.</p>	<p>10 Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso e lavati accuratamente le mani.</p>		

ATTENZIONE

ASSICURARSI CHE IL VISO SIA PULITO E RASATO. I RESPIRATORI NON DEVONO ESSERE INDOSSATI IN PRESENZA DI BARBA, BAFFI E BASETTE CHE POSSONO IMPEDIRE UNA BUONA ADERENZA AL VISO



ASSICURARSI CHE I CAPELLI SIANO RACCOLTI INDIETRO E NON CI SIANO GIOIELLI CHE INTERFERISCONO CON IL BORDO DI TENUTA DEL RESPIRATORE



TOGLIERE LA MASCHERINA (MONOUSO) DA DIETRO (SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE) E BUTTARLA IMMEDIATAMENTE IN UN CONTENITORE CHIUSO; PULIRE LE MANI CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOOL O ACQUA E SAPONE



LA DURATA DELLE MASCHERINE MONOUSO DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI MATERIALE FILTRANTE. SOSTITUIRE LA MASCHERINA CON UNA NUOVA NON APPENA È UMIDA E NON RIUTILIZZARE QUELLE MONOUSO



CONSERVARE LE MASCHERE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



NON LASCIARE LA MASCHERA ESPOSTA A POLVERI, LIQUIDI, AGENTI CONTAMINANTI. IN CASO SI VOGLIA TOGLIERE LA MASCHERA CONSERVARLA SOLO IN APPOSITI CONTENITORI O SECONDO ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



Chi nelle nostre aziende potrà richiedere le maschere protettive?

Il personale che, nell'ambito della propria attività, non potrà garantire in modo continuativo la condizione di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021.

Ad esempio:

- il personale di magazzino a contatto con i trasportatori nelle fasi di carico e scarico merci;
- il trasportatore a contatto con personale di magazzino o altro nelle fasi di carico e scarico merci;
- gli addetti alle pulizie sia dell'area interna che presso locali di terzi;
- gli impiegati per i quali non è garantita la condizione continuativa di isolamento.

NOTA BENE: per alcune mansioni è previsto l'utilizzo di facciali filtranti anche in condizioni di regolare attività (presenza di polverosità, uso prodotti chimici come solventi, ecc.). L'assegnazione, in questo caso, segue i percorsi classici come da procedure aziendali.

Modalità di consegna e ritiro

Il ritiro e la consegna dei DPI dovranno essere effettuati solo dal preposto dopo aver verificato l'attività specifica. Il preposto mette a disposizione di tutto il personale le mascherine posizionando il distributore all'interno del suo ufficio in posizione raggiungibile dagli operatori. Si devono evitare assembramenti nelle zone di ritiro.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso alla mensa aziendale deve essere effettuato garantendo la distanza minima di 1 metro, prevedendo la ventilazione continua del locale e di un tempo ridotto di sosta all'interno dello stesso; in base alle dimensioni della sala mensa è stato definito il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente, apponendo apposita segnaletica al fine di identificare il numero massimo di posti a sedere; pertanto, la Direzione definisce i seguenti turni per effettuare la pausa pranzo:

Primo turno dalle ore 12:00 alle ore 12:40

Secondo turno dalle ore 12:45 alle ore 13:30

In questi ambienti deve essere garantita la pulizia / sanificazione periodica (da parte degli operatori delle pulizie), compresa una pulizia / sanificazione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.

Sarà messo a disposizione su ogni tavolo un erogatore di soluzione a base alcolica per la disinfezione dei tavoli a carico del commensale, prima di occupare la propria posizione.

Gli spogliatoi dovranno rimanere chiusi; pertanto, occorrerà entrare in azienda con la divisa di lavoro già indossata.

Servizi Igienici, Ascensori, Aree Fumo: l'accesso è consentito ad un addetto per volta.

Marcatempo: mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza di 1 metro.

Non utilizzare l'ascensore, se non necessario; altrimenti, prevedere l'utilizzo per una persona alla volta, al fine di garantire la distanza minima di 1 metro, prevedendo una periodica sanificazione (almeno una volta al giorno).

Vietato l'uso delle aree ristoro e dei servizi igienici dal personale esterno.

RICAMBIO D'ARIA

Dove vi è la presenza di finestre (open space, sale riunioni, spazi comuni, uffici), provvedere al ricambio d'aria con una frequenza minima di 10 minuti ogni ora. Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

L'ingresso e l'estrazione dell'aria attraverso l'impianto di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC), che movimentata aria attraverso un motore/ventilatore e consente il ricambio dell'aria dell'edificio con l'esterno, deve essere mantenuto attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria.

Tenere spento l'impianto di riscaldamento / raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil o termoconvettori) per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV- 2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici.

Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti / disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti.

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori, questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 marzo 2022 n. 24, Trascopo e Servizi potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, disporre il funzionamento mediante il ricorso allo smart work o lavoro agile, o comunque a distanza (dove la mansione lavorativa lo permetta), così come nei casi di cui all'art. 90 della Legge 17 luglio 2020 n. 77 "Conversione con modificazioni D.L. 19 maggio 2020 n. 34" (Decreto Rilancio):

- genitore con almeno un figlio a carico minore di 14 anni.

Inoltre, si possono attuare le seguenti misure:

- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti;
- riorganizzare gli spazi all'interno degli uffici in modo che non siano presenti più di due postazioni;
- installazione di barriere divisorie tra le postazioni (ove tecnicamente possibile), sempre nel rispetto degli standard di sicurezza;
- utilizzare in via prioritaria i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti o le banche ore accantonate;
- in via secondaria saranno utilizzati gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- effettuare viaggi e trasferte di lavoro nazionali e internazionali solo in caso di attività che hanno carattere di urgenza (esempio sostituzione o installazione di gruppi di continuità / UPS / armadi batterie).

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

All'entrata è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei locali devono essere limitati al minimo indispensabile nel rispetto delle indicazioni aziendali e sempre indossando la mascherina.

Le riunioni in presenza, laddove fossero connotate dal carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sono consentite sempre a patto che venga ridotta al minimo la partecipazione necessaria e vengano adottate le misure di contenimento del rischio di contagio descritte nel paragrafo successivo relativo alla formazione in presenza.

Come già chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro riveste carattere di particolare importanza, anche in relazione a specifici obblighi previsti dalla normativa di settore.

Pertanto, nei casi in cui non vi siano oggettivamente le condizioni per attivare modalità in videoconferenza sincrona per svolgere la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ovvero quando

sia necessario svolgere sessioni obbligatorie pratiche dei corsi di formazione, è possibile svolgere attività formativa in presenza, a condizione che siano adottate idonee misure di contenimento del rischio di contagio, quali ad esempio:

- utilizzo di locali dotati di adeguata areazione;
- distanziamento fisico di almeno 1 metro;
- utilizzo della mascherina chirurgica;
- accessibilità all'igiene frequente delle mani;
- garanzia dell'igiene delle superfici; in particolare in presenza di utilizzo di macchine o attrezzature di lavoro, adeguata igienizzazione e disinfezione tra un utilizzo e l'altro secondo le specifiche indicazioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Sintomi COVID-19: in presenza dei sintomi tipici (es. febbre, infezioni delle vie respiratorie, tosse, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), congiuntivite) restare a casa e informarne il proprio responsabile diretto e l'ufficio personale. Nel caso in cui i sintomi si sviluppino mentre si è a lavoro, occorre andare a casa, dandone notizia immediata al proprio responsabile diretto e all'ufficio personale del sito, che procederà ad avvertire le autorità sanitarie competenti.

Casi sospetti o accertati di contagio: nel dubbio di aver avuto contatti con soggetti a rischio o COVID-19 accertati, occorre rivolgersi al proprio medico curante o al 118/112 o ai numeri di emergenza regionali o al 1500 (numero di emergenza nazionale). Segnalare sempre immediatamente il caso al proprio responsabile diretto e l'ufficio personale per la gestione in azienda.

L'azienda collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, anche con il coinvolgimento del MC. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHE POSSONO INDURRE A IDENTIFICARE UN LAVORATORE AD ALTO RISCHIO DI CONTAMINAZIONE:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19, in assenza di DPI idonei.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

La sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento.

Il Medico Competente collabora con Datore di Lavoro, RSPP e RLS nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento.

Il Medico Competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come sotto definiti, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19.

La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

LAVORATORI FRAGILI

Il Medico Competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Il medico competente attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione degli RLS.

GLOSSARIO (Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 ver. 25/05/2020)

Definizione di contatto stretto:

Vivere nella stessa casa di un caso di COVID-19.

Avere avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano).

Avere avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati).

Avere avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti.

Essersi trovati in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19, in assenza di DPI idonei.

Operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Aver viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Definizione di contatto sospetto:

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e dispnea) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, dispnea) e che richieda il ricovero ospedaliero (*Severe Acute Respiratory Infection, SARI*) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Definizione di contatto sospetto probabile:

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Mantenere la distanza di 1 m
- Lavare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



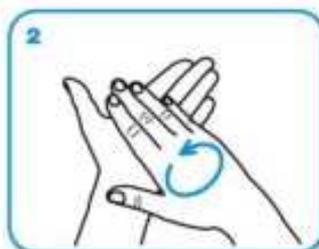
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



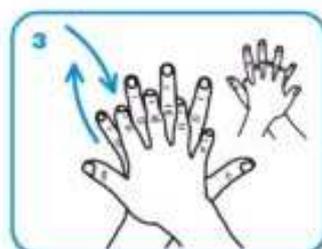
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



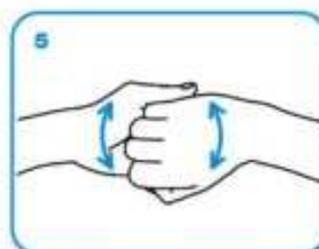
friziona le mani palmo contro palmo



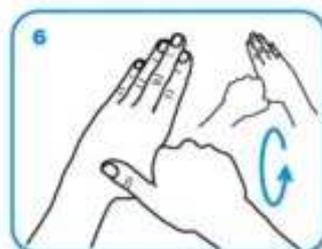
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



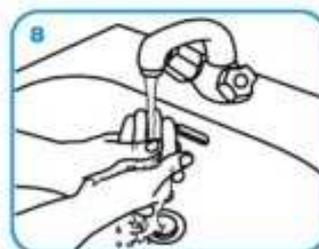
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



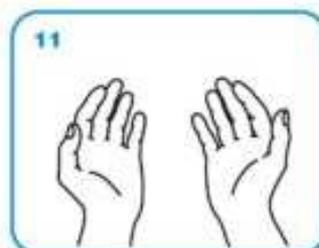
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

LAVARE SPESSO LE MANI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA	FFP2/FFP3 (o N95/N99)
<p>Protezione verso l'esterno: Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;</p> <p>Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;</p> <p>E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;</p> <p>Può essere indossata dai cittadini;</p> <p>Si trova di frequente presso le farmacie.</p>	<p>Protezione verso chi le indossa: Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);</p> <p>Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;</p> <p>Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);</p> <p>Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS</p> <p>Si trovano presso rivenditori specializzati.</p>

Come indossare una mascherina di protezione FFP2/FFP3

- Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.
- Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.
- Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.
- Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.
- La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per i respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

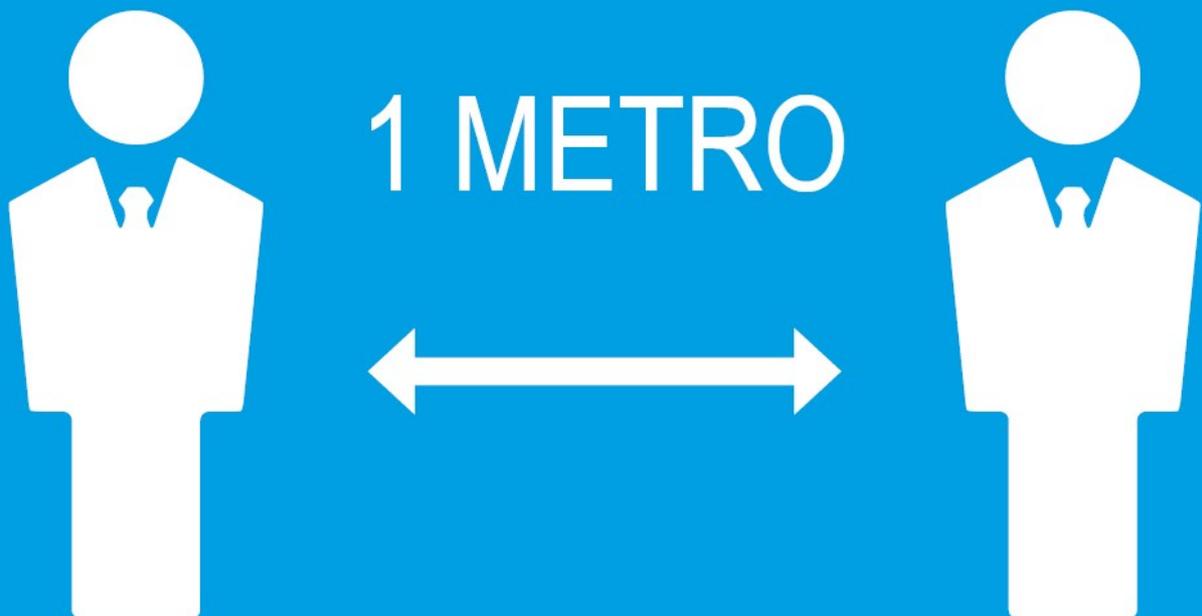
L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto.

Sì ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso.
- non siano riutilizzati.



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

